

16.4.1 All. *Scirpion compacti* Dahl & Hadac 1941 *corr.* Rivas-Martínez, Costa, Castroviejo & E. Valdés 1980

Sinonimi

[*Scirpion maritimi* Dahl & Hadac 1941 (art. 43), *Scirpion maritimo-compacti* Rivas-Martínez, Costa, Castroviejo & E. Valdés 1980 *nom. illeg.* (art. 29), *Scirpion compacto-littoralis* Rivas-Martínez in Rivas-Martínez, Costa, Castroviejo & E. Valdés 1980]

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità di canneti atlantici, continentali e subalofili mediterranei.

Definizione e descrizione inglese

Atlantic, continental or brackish Mediterranean reed communities.

Ecologia

Vegetazione di sponda, su suoli limo-argillosi in ambienti debolmente salsi che possono andare incontro ad emersione nel periodo estivo.

Distribuzione

Segnalata nell'area atlantica europea (Francia, Spagna e Portogallo) e in tutto il bacino del mediterraneo. In Italia è tipica delle coste sabbiose del centro Italia.

Struttura della vegetazione e composizione floristica Le comunità di questa alleanza sono floristicamente povere, dominate da elofite adattate ad ambienti salmastri.

specie abbondanti e frequenti: *Phragmites australis*, *Typha angustifolia*, *Juncus maritimus*,

specie diagnostiche: *Schoenoplectus littoralis*, *Bolboschoenus maritimus* var. *compactus*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Alleanza tipica delle aree retrodunali e prossime alla costa dove gli ambienti di acqua dolce entrano in contatto con acque saline e divengono debolmente salsi.

Geosigmeto tirrenico costiero della vegetazione igrofila e palustre dei sistemi retrodunali e delle pianure costiere

Geosigmeto insulare alofilo della vegetazione delle lagune e degli stagni costieri

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

Alcune comunità possono essere inquadrare nell'habitat

7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del Caricion davallianae

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione è altamente variabile a seconda del grado di disturbo antropico, diretto o indiretto, presente. Manutenzione spondale, tagli, discariche, artificializzazione e rettificazione delle sponde, bonifiche idrauliche, incendi, invasioni di specie animali e vegetali esotiche, ecc., sono tutti fattori che meritano una maggiore attenzione rispetto a quanto dimostrato finora. In termini gestionali è opportuno evitare le bonifiche e le regimazioni idrauliche e i tagli frequenti e radicali della vegetazione spondale dei corpi idrici. È inoltre opportuno un monitoraggio della qualità delle acque associato a quello della componente biotica.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila

Aspromonte

Gennargentu

Asinara

Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

Biondi E., Brugiapaglia E., Farris E., Filigheddu R., Secchi Z. 2004 Halophilous vegetation of Olbia pond system (NE-Sardinia). *Fitosociologia* 41(1)(suppl. 1): 125-141.

Blasi C., Carranza L. 1998. Unità ambientali e sottosistemi di paesaggio del Parco nazionale del

- Circeo. In Stanisci A., Zerunian S. (eds.): Flora e Vegetazione del Parco Nazionale del Circeo. Ministero per le politiche Agricole, Gestione ex A.S.F.D. (Sabaudia). Latina: 13-21.
- Brullo S., De Santis C., Furnari F., Longhitano N., Ronsisvalle G.A. 1988. La vegetazione dell'Oasi della Foce del Simeto (Sicilia orientale). *Braun-Blanquetia* 2: 165-188.
- Brullo S., Furnari F. 1976. Le associazioni vegetali degli ambienti palustri costieri della Sicilia. *Not. Fitosoc.* 11: 1-43.
- Brullo S., Sciandrello S. 2006. La vegetazione del bacino lacustre "Biviere di Gela" (Sicilia meridionale). *Fitosociologia*, 43 (2): 21-40.
- Caniglia G., Mondin F., Carpené B. 1992. Aspetti floristico-vegetazionali di un lobo di meandro del Parco del Sile (S.Michele Vecchio - Venezia). *Lav. Soc. Ven. Sc. Nat. Venezia*, 17: 151-173.
- Fanelli G. 2002. Analisi fitosociologica dell'area metropolitana di Roma. *Braun-Blanquetia*, 27: 3-269.
- Frondoni R., Iberite M. 1998. Le formazioni erbacee del retroduna del Parco Nazionale del Circeo. In Stanisci A., Zerunian S. (eds.): Flora e Vegetazione del Parco Nazionale del Circeo. Ministero per le politiche Agricole, Gestione ex A.S.F.D. (Sabaudia). Latina: 211-222.
- Gerdol R., Puppi G., Tomaselli M. 2001. Habitat dell'Emilia-Romagna. Manuale per il riconoscimento secondo il metodo europeo CORINE Biotopes. *Ricerche I.B.C. Emilia-Romagna* 23: 192 pp.
- Maiorca G., Spampinato G., Crisafulli A., Cameriere P. 2007. Flora vascolare e vegetazione della Riserva Naturale Regionale "Foce del Fiume Crati" (Calabria, Italia meridionale). *Webbia*, 62 (2): 121-174.
- Minissale P., Spampinato G. 1985. Osservazioni fitosociologiche sul "Lago Gurrída" (Sicilia Nord-Orientale). *Nuovo Giorn. Bot. Ital., N.S.*, 119 (3-4): 197-225.
- Pirone G. 1997. La vegetazione del litorale di Martinsicuro (TE) nel contesto dell'ambiente costiero dell'Abruzzo: aspetti e problemi. In: *Le dune di Martinsicuro nel sistema costiero dell'Abruzzo*. Comune di Martinsicuro, Teramo: 21-75.